

 **REGIONE
PIEMONTE**
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 186

Adunanza 16 marzo 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 16 del mese di marzo alle ore 13:15 in via telematica presso la sede indicata dal D.P.G.R. n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, ~~Elena CHIORINO, Maurizio Raffaello MARRONE, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CHIORINO, MARRONE, RICCA, TRONZANO

(Omissis)

D.G.R. n. 1 - 2986

OGGETTO:

Indicazioni in merito all'allestimento di centri vaccinali sul territorio piemontese.

A relazione dell' Assessore ICARDI:

Preso atto degli indirizzi di cui:

- al "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2" di cui al decreto del Ministero della Salute prot. 0000001 -02/01/2021 del 2 gennaio 2021;
- alle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" del 8 febbraio 2021, elaborate dal Ministero della Salute insieme al Commissario Straordinario per l'Emergenza, l'Istituto Superiore di Sanità, Agenas ed AIFA.

Considerato che la campagna vaccinale rappresenta obiettivo imprescindibile per affrontare la pandemia da Covid-19 e la tempestività di adozione delle relative strategie risulta elemento fondamentale per consentire di mettere in atto le relative azioni.

Dato atto che il Settore regionale competente, nel definire la programmazione regionale delle vaccinazioni, coniugando le priorità di cui alle indicazioni nazionali con la disponibilità di vaccini, al fine di garantire la vaccinazione di massa, ha stabilito, avvalendosi del supporto dei referenti dell'Unità di crisi della Regione Piemonte e del DIRMEI (Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive), le caratteristiche strutturali dei punti vaccinali e la loro diversificazione in relazione alla collocazione, ai setting di riferimento e all'accessibilità, individuando:

- strutture sanitarie di ricovero e cura;
- strutture residenziali e semiresidenziali sociosanitarie;
- strutture ambulatoriali territoriali

- strutture ambulatoriali della medicina generale
- farmacie per la gestione del supporto logistico

Stante la necessità di garantire un'offerta massiva, è opportuno attivare un maggior numero di punti vaccinali sul territorio regionale, ricorrendo a tutti gli erogatori privati, le cui strutture - ospedaliere e ambulatoriali - rappresentano punti di erogazione indispensabili per il buon esito del programma vaccinale. Oltre alle strutture accreditate, è indispensabile prevedere altresì il supporto di:

- strutture adibite abitualmente ad attività sanitarie o strutture destinate ordinariamente ad altre attività, nel rispetto dei requisiti individuati dal Settore regionale competente, che si è avvalso del supporto dei referenti dell'Unità di crisi della Regione Piemonte e del DIRMEI;
- punti di erogazione presso le imprese, nell'ambito del percorso della tutela della salute del lavoratore, grazie alla collaborazione dei medici competenti, con cui si concorderà uno specifico protocollo;
- team mobili di vaccinazione per vaccinare in piccoli centri abitati e lontano dai centri vaccinali massivi, in strutture allestite ad hoc o al domicilio, anche a mezzo di ambulatori mobili.

Ritenuto opportuno prevedere il rilascio, a cura delle Asl territorialmente competenti, di un'autorizzazione temporanea allo svolgimento dell'attività vaccinale presso i centri elencati, subordinata al possesso dei requisiti tecnico-organizzativi indicati nelle istruzioni operative per la vaccinazione anti- COVID-19 allegate al presente provvedimento (sub A e B) per farne parte integrante e sostanziale.

Dato altresì atto che, per quanto riguarda gli erogatori accreditati ex art. 8 quinquies del D.lgs. n. 502/92, le attività in discorso saranno declinate in uno specifico accordo, mentre le aziende sanitarie potranno stipulare, sulla base delle necessità, contratti per l'acquisizione delle prestazioni di interesse con i soggetti temporaneamente autorizzati quali centri vaccinali, che saranno individuati mediante avviso pubblico qualora non rientrino nei soggetti già in utilizzo quali punti vaccinali (strutture sanitarie di ricovero e cura, strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie, strutture ambulatoriali territoriali, strutture ambulatoriali della medicina generale).

Ritenuto necessario stabilire che, in prima attuazione e fino all'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti- COVID-19 è individuata in 6,16 euro (Iva esente ex art. 10, n. 18, D.P.R. n. 733/1972) per singola somministrazione, in analogia a quanto previsto per i Medici di Medicina Generale, secondo gli accordi già approvati con D.G.R. n. 7-2813 del 29/1/2021.

Dato atto che:

- la fornitura dei vaccini è a carico del SSN;
- le attività vaccinali presso gli erogatori privati accreditati costituiranno produzione riconosciuta anche oltre il limite del budget 2021;
- le attività vaccinali presso le strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie saranno oggetto di fatturazione, alla tariffa stabilita dal presente provvedimento, alle aziende sanitarie territorialmente competenti;
- la copertura economica di detta attività, così come delle prestazioni che le aziende richiederanno ai

soggetti che temporaneamente autorizzeranno come punti vaccinali, rientra nella quota indistinta del finanziamento alle ASL, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

d e l i b e r a

1) di autorizzare il ricorso agli erogatori privati accreditati per il supporto alla campagna vaccinale anti- COVID-19, dando mandato al competente Settore della Direzione Sanità e Welfare di inserire l'attività in discorso all'interno della regolamentazione dei rapporti contrattuali per l'anno 2021, con riconoscimento anche oltre il limite del budget relativo all'anno medesimo, che sarà oggetto di successivo provvedimento deliberativo;

2) di autorizzare il ricorso ad erogatori privati, che saranno temporaneamente autorizzati all'espletamento dell'attività vaccinale dalle aziende sanitarie sul cui territorio insistono, nel rispetto dei requisiti tecnico-organizzativi indicati nelle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti- COVID-19 presso strutture ospedaliere private e strutture ambulatoriali private", allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

3) di autorizzare il ricorso per l'ampliamento dell'attività vaccinale a strutture residenziali e semiresidenziali, sanitarie e sociosanitarie, autorizzate ed accreditate, nel rispetto dei requisiti tecnico-organizzativi indicati nelle "Istruzioni operative per la vaccinazione anti-COVID-19 presso le strutture residenziali e semiresidenziali, sanitarie e sociosanitarie" allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. B);

4) di dare atto che i soggetti di cui al punto 2 saranno individuati tramite avviso pubblico regionale per l'inserimento in un elenco che sarà redatto a cura del Dirigente regionale competente e messo a disposizione delle aziende sanitarie per il potenziamento della campagna vaccinale,

5) di approvare lo schema di avviso pubblico per la creazione dell'elenco dei soggetti privati autorizzati all'espletamento dell'attività vaccinale allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (All. C);

6) di stabilire che, in prima attuazione e fino all'individuazione a livello nazionale di una specifica tariffa, la remunerazione della prestazione vaccinale anti- Covid-19, per tutti gli erogatori privati, è individuata in 6,16 euro (Iva esente ex art. 10, n. 18, D.P.R. n. 733/1972) per singola somministrazione, in analogia a quanto previsto per i Medici di Medicina Generale, secondo gli accordi già approvati con D.G.R. n. 7-2813 del 29/1/2021;

7) di dare atto che la copertura economica delle attività oggetto del presente provvedimento rientra nella quota indistinta del finanziamento alle ASL, oggetto di una prima assegnazione con D.G.R. 4/12/2020 n. 34-2471, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 16 marzo 2021.

cr/ *ca*